



RdB - Federazione Nazionale - Via dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma
telefono 06 762821 - fax 06 233223871 - sito web: www.agenziefiscali.rdbcub.it -
e-mail: info@agenziefiscali.rdbcub.it

Roma, 20 agosto 2009

All'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile
ROMA

e, per conoscenza:

All'Agenzia delle Dogane
ROMA

Modifica della scheda n. 5 del Piano Nazionale di Sicurezza - PNS

La sottoscritta Organizzazione Sindacale, verificata la volontà politica di adeguare la Scheda nr. 5 del Programma Nazionale Sicurezza (PNS), come da risposta scritta del Sottosegretario di Stato per l'Interno On. Mantovano all'interrogazione presentata dall'On. D'Alia - Atto 4-01263 del 12.3.2009 - entrambe allegate alla presente, chiede di convocare prima possibile un tavolo istituzionale per attuare quanto da tempo è nelle aspettative del personale delle Dogane. La modifica invocata riguarda il punto 3.4.2 della scheda sopra citata che dovrebbe essere riformulato secondo quanto proposto dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Si rileva che il personale doganale svolge la propria opera in una condizione di non completa autonomia e dinamicità, così come invece il compito istituzionale specifico dell'Agenzia Dogane richiederebbe; e questo a causa della emendabile formulazione della scheda in oggetto che non esclude i lavoratori delle Dogane dai controlli radiogeni.

Cordiali saluti.

**p/RdB-CUB Pubblico Impiego
Settore Agenzie Fiscali**

Stefania Lucchini

3 pagine allegate

Mostra rif. normativi

Risposta scritta

Legislatura 16 Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-01263
 Atto n. 4-01263

Pubblicato il 12 marzo 2009
 Seduta n. 172

D'ALIA - Ai Ministri dell'interno e delle infrastrutture e dei trasporti. -

Premesso che:

le disposizioni contenute nella "Scheda 5", concernente "Controlli di sicurezza diplomatici, casi speciali, membri di equipaggio e personale aeroportuale", allegata al "Programma nazionale di sicurezza" del Ministero delle infrastrutture e trasporti prevedono, tra i soggetti esclusi dall'assoggettamento ai controlli di sicurezza sulla persona e sui bagagli (*metal detector*) per l'accesso alle aree sterili (si veda il paragrafo 3.4.2. della scheda), soltanto gli appartenenti alle Forze di polizia in servizio presso lo scalo aeroportuale e non anche i funzionari dell'Agenzia delle dogane stabilmente impiegati presso la stessa area, ufficiali di Polizia giudiziaria e tributaria nell'esercizio delle loro funzioni;

l'attuale previsione normativa che impone di operare il controllo di polizia anche nei confronti del personale appartenente all'Agenzia delle dogane, oltre a causare frequenti situazioni di disagio agli stessi funzionari doganali, determina un consistente ed ingiustificato appesantimento dell'azione di controllo espletata dagli appartenenti alle Forze di polizia in servizio di sicurezza, i quali anziché indirizzare maggiori attenzioni nei riguardi degli ordinari frequentatori degli aeroporti (viaggiatori, membri di equipaggio), si vedono "costretti" a porre in essere dette misure nei confronti di personale - dotato, peraltro, di peculiari attribuzioni e funzioni pubbliche riconosciute dalla legge - che è tenuto a raggiungere dette zone soltanto per espletare la propria attività istituzionale;

i funzionari doganali, pubblici ufficiali a tutti gli effetti nell'esercizio delle loro funzioni, sono Ufficiali di polizia giudiziaria e tributaria (articolo 57 del codice di procedura penale, articolo 30 e 31 della legge n. 4 del 1929 e articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 43 del 1973). Inoltre, la Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea, prevede che i funzionari doganali sono "Forze di Polizia" nell'ambito degli spazi doganali e l'articolo 18 comma 2 del decreto legislativo n. 504/95 prevede che "...i funzionari dell'amministrazione finanziaria muniti della speciale tessera di riconoscimento di cui all'articolo 31 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, e gli appartenenti alla Guardia di finanza hanno facoltà di eseguire le indagini e i controlli necessari ai fini dell'accertamento delle violazioni alla disciplina delle imposte sulla produzione e sui consumi; possono, altresì, accedere liberamente, in qualsiasi momento, nei depositi, negli impianti e nei luoghi nei quali sono fabbricati, trasformati, detenuti od utilizzati prodotti sottoposti ad accisa o dove è custodita documentazione contabile attinente ai suddetti prodotti per eseguirvi verificazioni, riscontri, inventari, ispezioni e ricerche e per esaminare registri e documenti. Essi hanno pure la facoltà di prelevare gratuitamente, campioni di prodotti esistenti negli impianti redigendo apposito verbale, e per esigenze di tutela fiscale, di applicare suggelli alle apparecchiature e ai meccanismi";

in virtù dell'attuale normativa, sono accaduti splacevoli episodi tra funzionari doganali e agenti di Polizia di Stato,

si chiede di sapere:

se il Governo non ritenga opportuno ed urgente assumere iniziative volte a risolvere la descritta problematica;

se non ritenga opportuno prevedere una espressa modifica alla richiamata scheda 5, integrando il paragrafo 3.4.2. nel senso di escludere dai predetti controlli non solo gli appartenenti alle Forze di polizia, di cui all'articolo 16 della legge n. 121 del 1981 in servizio presso gli uffici o reparti aeroportuali che in base ai rispettivi regolamenti interni sono obbligati al porto dell'arma d'ordinanza, ma anche i funzionari dell'Agenzia delle dogane in servizio presso gli stessi spazi aeroportuali; si eviterà così, per il futuro, il ripetersi di conflitti tra i funzionari della Polizia di Stato e quelli delle dogane e si garantirà, nel pieno rispetto delle funzioni esercitate dalle predette categorie di personale, l'efficienza del servizio ai cittadini.

Legislatura 16 - Risposta all'interrogazione n. 4-01263

Risposta all'interrogazione n. 4-01263
Fascicolo n.45

RISPOSTA. - La questione segnalata è seguita dal Dipartimento della pubblica sicurezza che, nell'ottica di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche coinvolte nella sicurezza aeroportuale, ha già proposto all'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) di modificare la "Scheda 5" del Programma nazionale sicurezza (PNS), nel senso auspicato dall'interrogante. La proposta di modifica è stata avanzata perché sia per il Dipartimento sia per l'Agenzia delle dogane è fondamentale il contrasto al traffico di sostanze stupefacenti: tale compito viene svolto quotidianamente in ambito aeroportuale dal personale dell'Agenzia delle dogane e della Guardia di finanza. Il manuale di sicurezza dell'Organizzazione Internazionale dell'aviazione civile (ICAO) prevede che gli Stati possano inserire nel PNS quelle misure riguardanti il contrasto dei traffici di droga e di altri gravi reati.

Si è proposto, quindi, di Introdurre, al punto 3.4.2 della citata scheda di sicurezza, la seguente formulazione: "sono altresì esentati dai controlli di sicurezza gli appartenenti all'Agenzia delle Dogane, in servizio presso gli Uffici delle dogane aeroportuali, impegnati nell'attività di contrasto al traffico delle sostanze stupefacenti. I suddetti dipendenti dovranno essere dotati di un apposito tesserino aeroportuale da esibire al momento dell'ingresso nelle aree critiche degli aeroporti".

Il Sottosegretario di Stato per l'interno
MANTOVANO

(24 giugno 2009)